

LA RIVISTA DELL'ARREDAMENTO N° 10 OTTOBRE/OCTOBER 2004

50

INTERNI

ARCHITETTURE/ARCHITECTURE: LE NUOVE FORMULE DELL'OSPITALITÀ/NEW HOSPITALITY FORMULAE, VIRGILE AND STONE, PESCE, CHETWOOD, SOM, KOOLHAAS

INCONTRO CON/ENCOUNTER WITH: EMANUELE LUZZATI

IL TEMA CENTRALE/THE CENTRAL THEME: DALLE TRASPARENZE AL LACCATO FROM TRANSPARENCY TO LACQUER

OSSERVATORIO/OBSERVATORY: MATER MATERIA

ARTE/ART: ARTI & ARCHITETTURA/ARTS & ARCHITECTURE, 1900-2000

REPERTORIO/REPERTORY: WARM DESIGN

Et



with complete English texts

PRIMATEDESIGN



Presso la sua sede espositiva di palazzetto Tito, fino all'8 novembre la fondazione Bevilacqua La Masa presenta, in occasione della IX *Mostra internazionale d'architettura* di Venezia, la nuova collezione *Toys*, progettata da Emmanuel Babled e realizzata in esclusiva da Venini. Babled, classe 1967, -il quale, nel corso dell'ultimo decennio, ha sempre più decisamente indirizzato il suo lavoro progettuale verso la materia vitrea,

français di Milano, conferma la sua ricerca 'provocatoria' verso gli innovativi linguaggi del vetro. *Toys* è dunque la celebrazione della maniera, ludica e dissacrante, con cui il designer francese utilizza il materiale vetro e le tecniche tradizionali di Murano. Esplorando il limite delle possibilità tecniche del soffiare a mano, gli oggetti che ne risultano, con le loro campiture monocrome e applicazioni grafiche, spesso superano la loro

modernismo.

Toys è la prima mostra monografica presentata in un'istituzione italiana, che focalizza l'attenzione sul percorso artistico di Emmanuel Babled riferito all'esclusiva collaborazione con Venini, iniziata nel 1992. La mostra viene accompagnata da un catalogo



Toys di Babled con Venini



maturando una notevole esperienza accanto ai maestri vetrai di Murano, con questa mostra personale, patrocinata dal Centre culturel

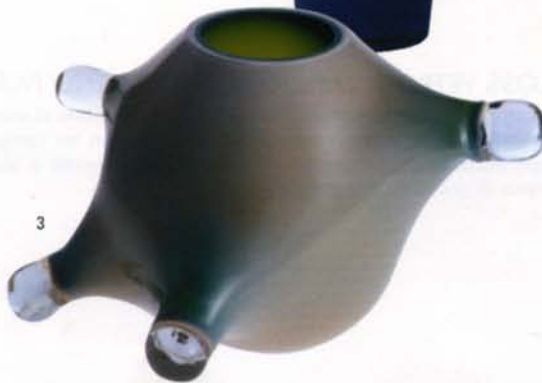
dimensione funzionale. In mostra vengono nel complesso presentati 22 oggetti ripartiti in tre collezioni, formalmente e esteticamente molto diversi una dall'altra, che riflettono aspetti della cultura attuale attraverso dei riferimenti alla genetica e all'*hybrid* (serie *Elementi*); alle referenze dell'architettura e della meccanica (serie *Unità*); fin'anche alla plasticità dei vasi extra-large della serie *Oversized*. La bellezza sensuale e minimale, i colori forti e le strutture architettoniche ricordano l'estetica e l'utopia del

monografico, edito da Five Continent.

Nelle immagini, alcune delle opere di Emmanuel Babled in mostra a Venezia:

1. Ringtower
2. Spring
3. Boccia
4. Outline

Fondazione Bevilacqua La Masa
palazzetto Tito
Dorsoduro 2826
30123 Venezia
tel. 041 5207797



LUCI DEL TELESCHERMO

Il 3 gennaio del 1954 venivano inaugurati i centri di trasmissione Rai di Milano, Torino e Roma. Da allora, il televisore è diventato parte integrante dell'arredo domestico degli italiani o, per dirla con Orson Welles, "la televisione sta accesa come la luce in bagno, scorre come l'acqua in cucina". Dal 15 ottobre al 9 gennaio, Torino presenta un iper-evento dedicato al rapporto tra televisione e cultura in Italia, il cui corpo centrale è l'ampia mostra allestita a Palazzo Carignano, a cura di Peppino Ortoleva, *Luci del teleschermo - televisione e cultura in Italia*, 'lanterna magica' che guida il visitatore attraverso un percorso di suoni, parole e immagini. Una sorta di 'zapping fisico' per entrare dentro l'universo televisivo e scoprire la televisione che ha ridefinito il nostro essere italiani e che ha fatto conoscere l'Italia agli italiani. L'allestimento della mostra è firmato da Aimaro Isola e Guido Laganà. Parti integranti della rassegna sono le sezioni dedicate a 50 anni di satira nella/sulla televisione italiana, a cura di Gian Paolo Caprettini, e *Cavalcarono insieme. Cinquant'anni di cinema e televisione in Italia*, a cura di Alberto Barbera, allestita con il contributo del Museo nazionale del cinema e accompagnata da un'ampia retrospettiva presso il cinema Massimo Catalogo Electa.